

**29-ott-2017**

**Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da metà maggio 2017 e sino alla chiusura del 27 ottobre** (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

**Valute:**



- Dollar Index – prosegue la fase di rialzo da inizio settembre;
- Eur/Usd – si è indebolito tornando sotto i livelli dei precedenti massimi che avevano resistito da fine 2014 (vedi retta orizzontale)- c'è una chiara configurazione di testa e spalla ribassista (vedi rettangolo punteggiato) – ricordo che i target price di tali configurazione non sono statisticamente affidabili;
- Usd/Yen – conferma la fase di salita dall'11 settembre.

**Commodities:**



- Crb Index - è in fase rialzista dal 22 giugno;
- Petrolio (Crude Oil) – resta in fase rialzista con un'accelerazione in chiusura di settimana;
- Oro – è in fase correttiva dall'8 settembre.

**Bonds:**



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 2,936% ed in leggera crescita rispetto ad 1 settimana fa- è in fase rialzista dall'8 settembre;
- Bund (prezzo) - il prezzo è in leggera ripresa da fine settembre (rendimento sin discesa rispetto ad 1 settimana fa ed allo 0,38%)- non inganni il deciso ribasso di settembre che è legato al passaggio al nuovo contratto future l'8 settembre;
- Spread Btp/Bund - è in discesa da inizio ottobre.

## Volatilità:



- Vstoxx (future dicembre)- resta in decisa discesa dal 7 settembre- è ben sotto la media a 3 mesi ed intorno alla a Banda inferiore;
- Vix - è di fatto in lateralità da metà settembre ed ha avuto uno scatto rialzista il 25 settembre- è poco sotto la media a 3 mesi;
- VVix (volatilità del Vix) - è simile al Vix ma con movimenti più ampi e talvolta anticipati- è scesa poco sotto alla media a 3 mesi.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket, questi restano rialzisti per gli Indici Azionari Europei e Usa. Rispetto alla scorsa settimana il Sentiment è stabile per l'Europa e per gli Usa.

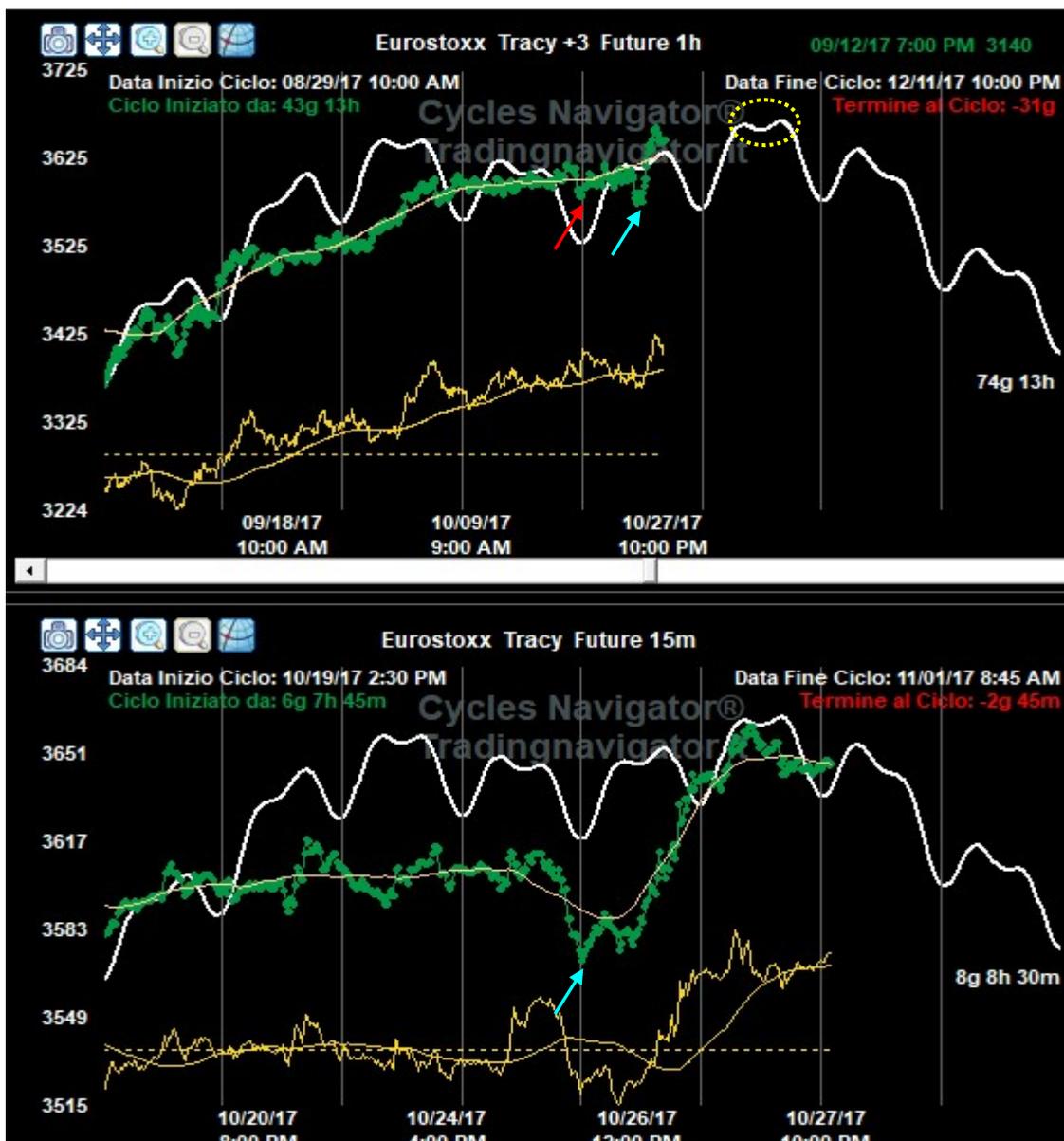
In settimana gli eventi principali sono stati:

- la riunione Bce del 26 ottobre si è parlato di una espansione monetaria che potrebbe prolungarsi
- il Pil Usa è salito oltre le attese
- in Catalogna le tensioni sono aumentate
- aggiungo che Stand&Poor's ha alzato il rating per l'Italia, cosa che non avveniva dal 2002.

Tranne la Catalogna (problema Europeo), le notizie sono buone per i Mercati Azionari che hanno fatto nuovi massimi. Per ora i grandi gestori non vedono alternative all'Azionario ed i segnali Intermarket lo confermano. Per ora essi - hanno anche arrestato lo spostamento di asset verso l'Europa per le conseguenze non chiare delle tensioni in Catalogna. Tutto questo ha fatto scendere molto l'Eur/Usd. Inoltre si è rafforzato il Bund (ed anche il Btp- vedi innalzamento rating), mentre i rendimenti dei Bond Usa proseguono il rialzo. Anche il Petrolio ed altre Commodities salgono per la ripresa dell'economia mondiale mediamente oltre le attese.

Difficile che rendimenti dei Bond Usa, l'azionario Usa ed il Crb Index possano proseguire la salita insieme. Decidete Voi quale dei 3 grafici sembra più tirato verso un eccesso rialzista (cosa piuttosto evidente).

**Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che segue (dati di chiusura del 27 ottobre)**  
 Vediamo l'Eurostoxx e di seguito anche Dax e Fib per cui gli andamenti Ciclici sono quasi sempre assai simili- fatto non sempre evidente sull'S&P500 che pertanto viene analizzato separatamente.



(Il grafico è realizzato con il software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici.

Ciclo Trimestrale (detto anche Intermedio- figura in alto- dati ad 1 ora) – è partita una nuova fase sui minimi del 29 agosto e resta in buona spinta. Ci si attendeva un possibile minimo centrale o entro il 20 ottobre o entro il 25 ottobre- di fatto abbiamo avuto 2 chiari minimi il 19 ed il 25 ottobre (vedi freccia rossa e ciano). Uno di questi 2 minimi rappresenta il minimo centrale- non cambia molto poiché trattasi di 3 gg operativi di differenza.

A questo punto la prevalenza rialzista potrebbe proseguire sino a circa il 9 novembre (vedi ellisse gialla) e poco oltre- poi si valuterà se può prolungarsi sino al 23 novembre circa.

L'unico dubbio ciclico è se effettivamente ci troviamo su una ciclo Trimestrale più lungo (circa 75 gg come prospettiva) e diviso come in figura, oppure un po' più corto, con il minimo del 25 ottobre che rappresenta l'inizio del ° ed ultimo sotto-ciclo Mensile, con il precedente partito il 25 settembre. Per ora la 1° ipotesi ha maggiore attendibilità.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- abbiamo 2 possibilità:

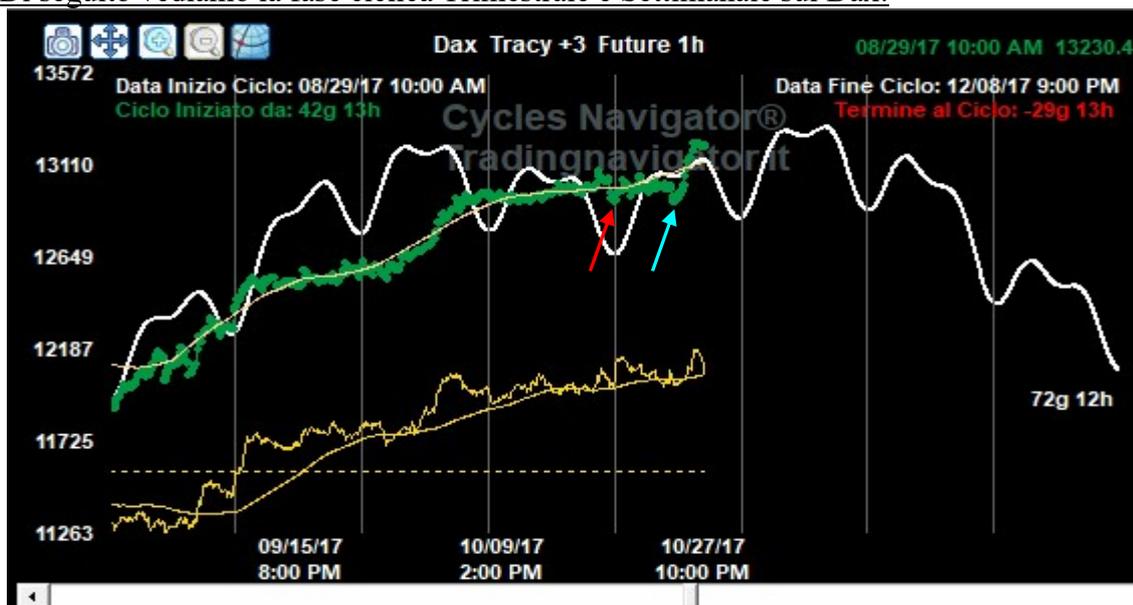
1- è partito il 19 ottobre intorno alle ore 14:20 (come in figura)- il minimo del 25 ottobre (vedi freccia ciano) è quello di metà ciclo- potremmo avere 1 gg di lateralità (o leggera debolezza) e poi 1 gg di indebolimento per andare a chiudere;

2- è partito il 25 ottobre intorno alle ore 18:30 ed è in decisa forza- in tal caso potrebbe avere ancora 2 gg (sino a 3) di prevalenza rialzista.

L'ipotesi 1 presenta meno incongruenze cicliche della 2 e per ora le do maggior peso.

Per quanto riguarda **Dax**, le forze cicliche (per questo Trimestrale) sono leggermente superiori. Per il **FtseMib** la forza ciclica relativa resta leggermente al di sotto degli altri mercati Europei, ma è in ripresa.

Di seguito vediamo la fase ciclica Trimestrale e Settimanale sul Dax:



Partenza del ciclo il 29 agosto e analogo a quanto visto sull'Eurostoxx- la forza ciclica relativa è leggermente superiore all'Eurostoxx anche se in settimana sono state simili. Per il Ciclo Settimanale valgono le medesime indicazioni delineate per l'Eurostoxx.

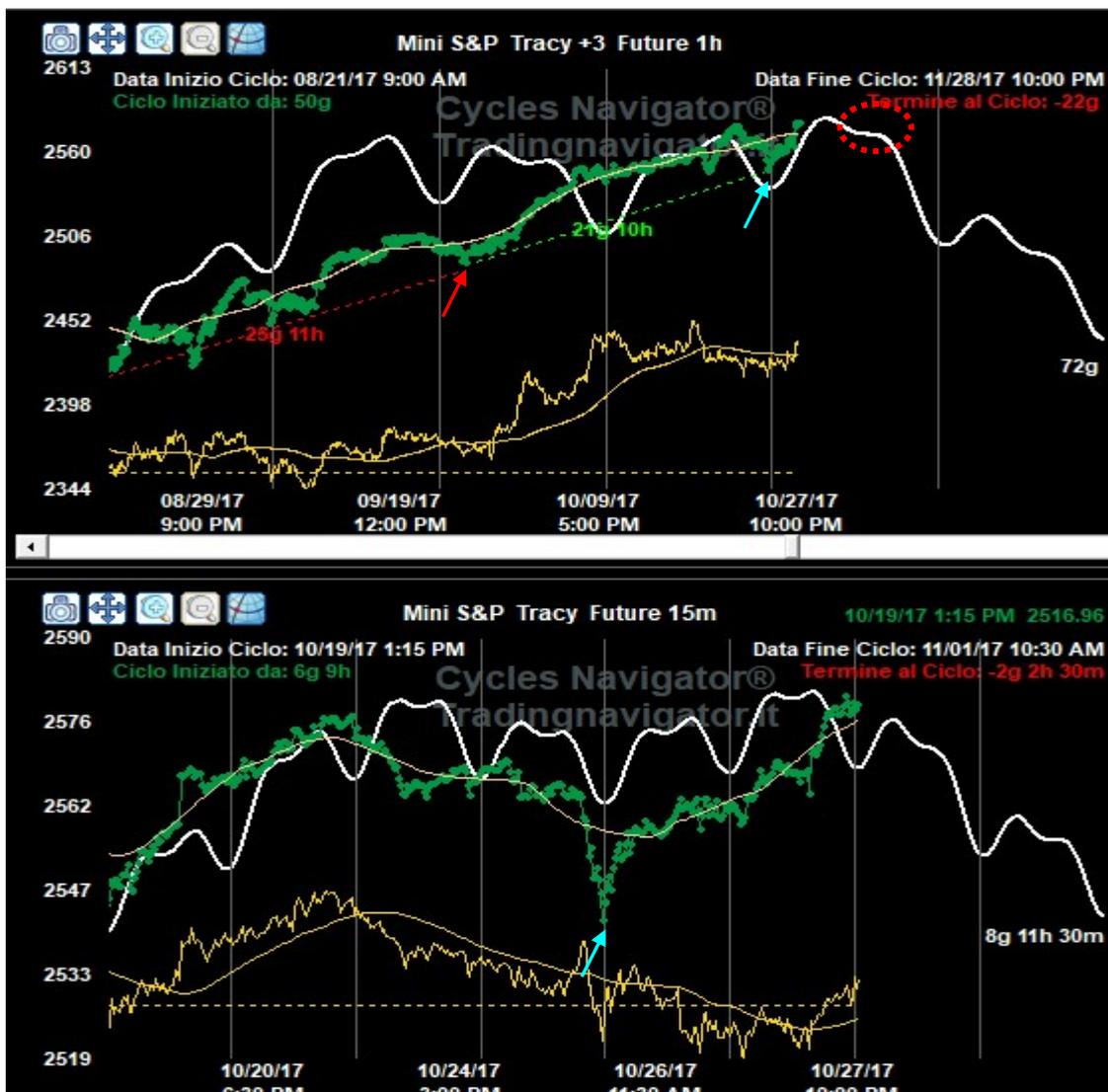
Vediamo ora il Trimestrale ed il Settimanale sul FtseMib:



Anche qui il ciclo Trimestrale è partito il 29 agosto e le forme cicliche prospettiche (vedi linea bianca) sono molto buone, con un minimo centrale chiaramente il 19 ottobre. La forza relativa è inferiore agli altri Mercati Europei. Il ciclo Settimanale ha tempi simili all' Eurostoxx, ma le forme sono leggermente differenti, con un più chiaro inizio il 19 ottobre ed il minimo del 25 ottobre (vedi freccia ciano) ben sopra quello del 19 ottobre.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di domani (sino ore 9) per capirne meglio la dinamica- pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

**Vediamo ora l'S&P500:**



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – qui la partenza di un nuovo ciclo sembra più quella del 21 agosto. La suddivisione sembra in sotto-cicli Mensili di durate e forme idonee: il 2° partito il 25 settembre (vedi freccia rossa) - il 3° ed ultimo il 25 ottobre (vedi freccia ciano). L'unica cosa che non quadra sarebbe la suddivisione delle sotto-strutture Settimanali, ma non ci possono essere costantemente delle strutture precise.

Una tale struttura potrebbe esaurire la sua spinta entro il 7 novembre (vedi ellisse rossa), con ovviamente qualche giorno di tolleranza. Poi i tempi diventerebbero più idonei per una graduale perdita di forza.

L'alternativa è che sui minimi del il 19 ottobre (vedi freccia ciano) siamo a metà ciclo, con un Trimestrale pertanto piuttosto lungo. In tal senso i tempi per una prosecuzione della forza sarebbero maggiori e non si discosterebbero comunque molto da quanto detto per l'Europa.

Teniamo sempre presente che su questo mercato è dall'11 settembre che si fanno nuovi massimi assoluti.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti)- anche in base a quanto scritto sopra e quanto detto per l'Eurostoxx. Le 2 teorie sono:

- 1- partenza il 19 ottobre (leggermente prima che in Europa)- potremmo avere 1 gg di lateralità e poi 1 gg di leggero indebolimento per andare a chiudere;
- 2- è partito il 25 ottobre pomeriggio (vedi freccia ciano)- in tal caso potrebbe avere ancora 2 gg (sino a 3) di prevalenza rialzista.

Passiamo ora ai Cicli sull'Euro/Dollaro (Forex e Future):



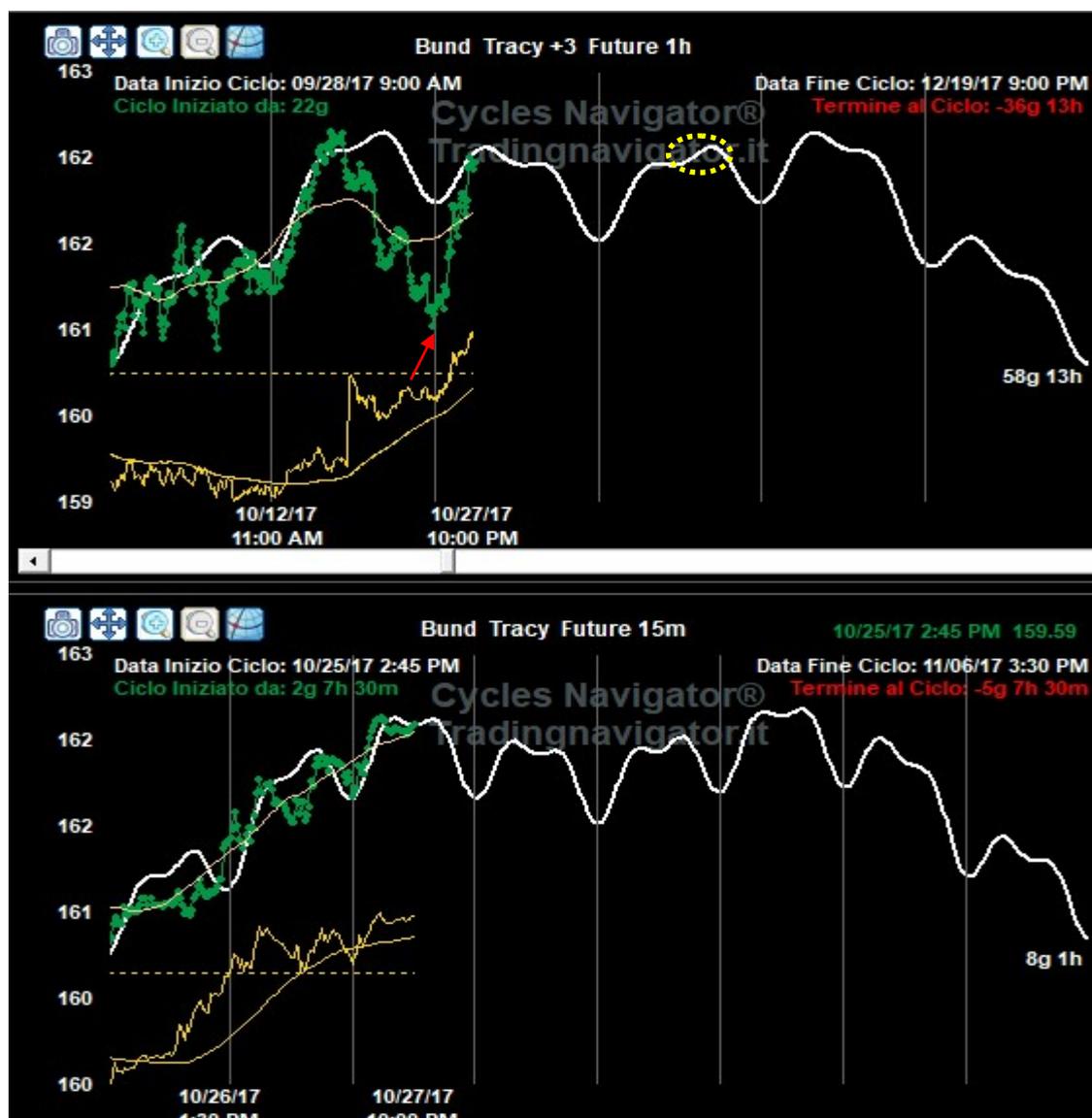
- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – sembrava partito in tempi idonei sui minimi del 6 ottobre- i decisi ribassi del 26-27 ottobre pongono dei dubbi:

1- il ciclo è già in debolezza in anticipo rispetto a tempi ciclici più idonei- in tal senso potrebbe proseguire mediamente debole, ma potrebbe anche avere delle irregolarità, con comunque parziali riprese;

2- ciclo partito il 4 luglio e che si sta prolungando- potrebbe trovare un minimo conclusivo entro questa settimana (o poco oltre)-un nuovo Trimestrale potrebbe portare almeno 1 mese di prevalenza rialzista.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito sui minimi del 18 ottobre intorno alle ore 11:20. Non ha mai avuto particolare forza ed il crollo del 26-27 ottobre non era ipotizzabile. Potrebbe avere trovato un minimo il 27 ottobre pomeriggio (vedi freccia gialla). Se così fosse potremmo avere 2-3 gg di leggera ripresa rialzista. Chiaramente discese sotto i minimi iniziali porterebbero ad un allungamento del ciclo precedente (fatto per ora non preventivabile). indebolimento anticipato (per ora meno probabile) con effetti anche sui cicli superiori.

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati ad 1 ora) - è partita una nuova fase sui minimi del 28 settembre, un po' in anticipo rispetto a tempi più idonei. I minimi a V del 25 ottobre potrebbero essere la fine del 1° sotto-ciclo Mensile. Con il 2° sotto-ciclo Mensile potremmo avere una prevalenza rialzista sino a circa il 15 novembre (vedi ellisse gialla)- poi si valuterà. Eventuali avvicinamenti ai minimi del 25 ottobre sarebbero al contrario un segnale di un ciclo senza forza.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito sui minimi del 25 ottobre intorno alle ore 14:50 ed ha una chiara forza. Potrebbe avere 2 gg di leggera prevalenza rialzista e poi 2 gg di leggero indebolimento per andare a chiudere il ciclo.

**Operatività** (che personalmente sto seguendo)

**Future**

Come Spread Trading dal report del 18 giugno dicevo che poteva essere idoneo per questa fase un Long di Eurostoxx Future e Short di miniS&P500. Considerando il valore dei contratti sono corretti 3 long Eurostoxx e 1 short miniS&P. E' un'operazione che ho rinnovato sul contratto dicembre.

L'operazione è attualmente in sofferenza. Il 24 ottobre ho fatto un apposito report dove mostravo la bontà di questa operazione ed eventuale sua gestione in trailing stop.

## **Opzioni**

- Viste le attese per le decisioni Bce il 24 ottobre dicevo che si poteva fare la classica operazione di long Strangle Stretto asimmetrico per l'Europa - come scadenza ho scelto dicembre per motivi di decadimento temporale (effetto Theta). Ricordo che è una strategia che chiuderei al primo movimenti direzionale che mi consentisse un utile del 15% (calcolato rispetto all'esborso iniziale).

- il 18 ottobre dicevo che per chi crede alle date anniversario (crollo del 19 ottobre 1987) si poteva acquistare Put dicembre 2400 (o 2350 sino a 2300 per spendere meno) puntando ad utili su incrementi di Volatilità. Il 19 e 20 settembre e successivamente, dicevo che si poteva rischiare qualcosa in più facendo una posizione sintetica in Opzioni al ribasso, con acquisto Put marzo e vendita di Call marzo per finanziare parzialmente l'operazione. In settimana dicevo che si poteva fare (per miniS&P500 oltre 2550) con acquisto Put marzo 2300- vendita Call marzo 2675. Sono chiaramente posizione che non stanno dando esito positivo, ma per ora attendo.

## **Eur/Usd - Bund:**

- Per l'Eur/Usd, come avevo scritto ho deciso di entrare sulla forza per salite oltre 1,180. Su discese sotto 1,1730 (avvenuto il 23 ottobre sera) ho incrementato la posizione di 1/3. Non potevo aspettarmi la discesa del 26-27 ottobre ed essendo impegnato al Tol Expo non ho potuto chiudere almeno metà posizione in stop-loss su discese sotto 1,167. Ora attendo di capire se vale la pena proseguire o ridurre in stop-loss la posizione.

- Per il Bund non ho posizioni. Se vedessi valori oltre 162,5 potrei fare operazione di Vertical Call credit Spread su scadenza dicembre: vendita Call 163 ed acquisto di Call 163,5. Si guadagna se per la scadenza non vi saranno rialzi oltre 163 più quanto incassato dall'operazione.

## **ETF:**

- Ho posizioni rialziste con Etf rialzista su FtseMib ed Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. I continui rialzi non mi hanno consentito di entrare in posizione su almeno una correzione. Solo per FtseMib sotto 22100 (avvenuto il 19 ottobre) ho incrementato di 1/5 la posizione. Tengo liquidità per almeno altri 2 ingressi su eventuali correzioni ulteriori.

- Ho posizioni short di lungo periodo su S&P500 (su cui ho fatto vari movimenti). Ho deciso di incrementare la posizione di 1/6 per valori oltre 2520. Potrei farlo ulteriormente per valori oltre 2600.

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) per Bund oltre 161,5. Entrerei ancora (con quantità pari ad 1/3) per Bund oltre 162,5.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho già chiuso parte della posizione in utile. Per salite oltre 125 ho acquistato (il 4 aprile) ancora una quantità pari ad 1/3 di quanto già detenevo. Come avevo scritto ho incrementato di una quantità pari ad 1/4 per T-note oltre 127 punti. Nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Ora attendo che la strategia porti i suoi frutti.

- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01)- ho chiuso in utile tutte le posizioni rialziste per valori oltre 57\$. Ora attendo nuove opportunità, ma potrei assumere posizioni

short (Etf 1x Daily Short Brent Crude – Isin JE00B78DPL7) per Brent oltre 65\$- tengo capitali per entrare sino ad altre 2 volte.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Come avevo scritto ho aumentato la posizione di 1/5 di quanto già detengo per valori sotto 175 punti (avvenuto il 15 giugno). Il prezzo medio di carico è sceso così a 192. Ora attendo.